

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**LA REGIONE PIEMONTE
LA PROVINCIA DI TORINO
IL COMUNE DI CHIERI
IL COMUNE DI NICHELINO
IL COMUNE DI RIVOLI
IL COMUNE DI SETTIMO TORINESE
IL COMUNE DI TORINO
IL COMUNE DI VENARIA REALE
I COMUNI DELLA CORONA VERDE (COME DA ALLEGATO)
L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO FLUVIALE DEL PO – TRATTO TORINESE
LA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE
LA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE
DI TORINO, CUNEO, ASTI, VERCELLI, BIELLA
L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO LA MANDRIA E DELLE AREE
PROTETTE DELLE VALLI DI LANZO
L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA COLLINA TORINESE
L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE DI STUPINIGI
L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO DI AVIGLIANA
L'UNIONE DEI COMUNI DELLA COLLINA TORINESE
IL PATTO TERRITORIALE DELLA ZONA OVEST DI TORINO
L'ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE – IPLA
L'AGENZIA TORINO TURISMO E PROVINCIA
IL COLLEGIO INTERPROVINCIALE AGROTECNICI ed AGROTECNICI LAUREATI
L'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI TORINO
L'ASSOCIAZIONE PROLOCO AMICI DEL LAGO DI ARIGNANO
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, FACOLTÀ DI AGRARIA
L'ASSOCIAZIONE IL TUO PARCO**

PER LA

**REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO STRATEGICO DELLA "CORONA VERDE"**

Torino, 28 ottobre 2010



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La REGIONE PIEMONTE, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale del Piemonte Roberto Cota (o assessore delegato ROBERTO RAVELLO) domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino

La PROVINCIA DI TORINO, rappresentata dal Presidente della Provincia Antonio Saitta, domiciliato per la carica in Via Maria Vittoria 12 – Torino

IL COMUNE DI CHIERI rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa Chiara Pogliano, domiciliata per la carica presso la sede del Comune

IL COMUNE DI NICHELINO rappresentato dal Sindaco Giuseppe Catione, domiciliato per la carica presso la sede del Comune

IL COMUNE DI RIVOLI rappresentato dal Sindaco Franco Dessì, domiciliato per la carica presso la sede del Comune

IL COMUNE DI SETTIMO TORINESE rappresentato dal Dirigente delegato Antonio Camillo, domiciliato per la carica presso la sede del Comune

IL COMUNE DI TORINO rappresentato dall'Assessore all'Ambiente Roberto Tricarico, domiciliato per la carica presso la sede del Comune

IL COMUNE DI VENARIA REALE rappresentato dal Sindaco Giuseppe Catania, domiciliato per la carica presso la sede del Comune

I COMUNI della Corona Verde (come da elenco allegato) rappresentati dai loro rispettivi Sindaci o loro delegati domiciliati presso la sede dei Comuni

L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO FLUVIALE DEL PO – TRATTO TORINESE rappresentato dal Presidente Piergiorgio Bevione, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

LA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE rappresentato dal Direttore Mario Turetta, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

LA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI TORINO, CUNEO, ASTI, VERCELLI, BIELLA, rappresentata da

L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO LA MANDRIA E DELLE AREE PROTETTE DELLE VALLI DI LANZO rappresentato dal Presidente, Emanuela Guarino, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente

L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA COLLINA TORINESE rappresentato dal Direttore Graziano Del Mastro, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE DI STUPINIGI rappresentato dal Commissario Straordinario Roberto Saini, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO DI AVIGLIANA rappresentato dal Direttore Claudio Rolando, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

IL PATTO TERRITORIALE DELLA ZONA OVEST DI TORINO rappresentato dal Presidente Dott. Ezio Bertolotto, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

L'ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE – IPLA rappresentato dal Direttore Mauro Piazzì, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

L'AGENZIA TORINO TURISMO E PROVINCIA rappresentato dal Presidente Livio Besso Corsero, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

IL COLLEGIO INTERPROVINCIALE AGROTECNICI ed AGROTECNICI LAUREATI rappresentato dal Presidente della Consulta Regionale Luciano Nocera, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

L'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI TORINO rappresentato dal Vicepresidente Massimo Tirone, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

L'ASSOCIAZIONE IL TUO PARCO, rappresentato da Presidente Piergiorgio Tenani, domiciliato per la carica presso la sede



PREMESSO CHE:

- il Progetto Corona Verde, avviato nel 1997 dalla Regione Piemonte rappresenta una **strategia di grande rilievo internazionale**, destinata ad occupare un posto centrale nelle politiche per lo sviluppo sostenibile, il miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento della attrattività e della competitività nell'intera area metropolitana torinese. Il Progetto nasce dalla consapevolezza che tali finalità sono strettamente interconnesse ed hanno da tempo assunto nell'area torinese una dimensione critica, per tutte le istituzioni di governo e per le forze economiche e sociali coinvolte;
- il Progetto incrocia l'idea della "corona di delitie", proposta all'inizio del '600 dal Castellamonte con riferimento alla incipiente costellazione delle dimore sabaude attorno a Torino, con l'idea della "cintura verde", largamente frequentata dall'urbanistica europea del XX secolo. Se la prima idea trova riscontro in un patrimonio storico-culturale di riconosciuta rilevanza internazionale, la seconda in un patrimonio naturale di grande pregio, che si struttura nel sistema dei parchi metropolitani, nel sistema delle fasce fluviali convergenti sul grande arco del Po ai piedi della collina e nella rilevanza qualitativa e quantitativa delle aree rurali ancora poco alterate nell'hinterland delle città della cintura torinese;
In tale scenario il sistema dei parchi storici delle Residenze Sabaude e delle relative Buffer Zones, inserite nella Lista del patrimonio mondiale dell'Umanità dell'UNESCO si configurano, nella loro dimensione urbana e territoriale, come siti strategici per la strutturazione della rete degli spazi verdi in quanto elementi prioritari di connessione tra le residenze storiche e gli spazi verdi stessi.
- prendendo spunto da questo duplice sistema di risorse, il Progetto propone una strategia integrata di riorganizzazione e riqualificazione dell'area torinese, che punta congiuntamente:
 - al **riequilibrio ecologico**, con la conservazione attiva degli spazi naturali e delle reti di connessione, la tutela del reticolo idrografico, la difesa dello spazio rurale anche nelle aree marginali e periurbane;
 - alla **valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio**, sia nelle sue espressioni di eccezionale valore (come le grandi architetture del potere sabaudo), che nei sistemi diffusi dei paesaggi culturali rurali;
- il Progetto si propone, quindi, di dar corpo ad un grande sistema di spazi verdi per contribuire a dare soluzione alle problematiche che caratterizzano negativamente l'area metropolitana torinese legate alla grande frammentarietà, costante diminuzione e scadente qualità degli spazi aperti.

PRESO ATTO CHE:

- 
- il disegno della Corona Verde deve trovare spunto a partire dagli studi e dalle proposte già elaborate dall'Amministrazione regionale nel 2001 e dal Politecnico di Torino nel 2007, che da ultimo ha definito uno specifico Schema Direttore, rivisti, arricchiti ed aggiornati con riguardo agli sviluppi recenti delle problematiche e delle progettualità locali. Tale disegno potrà rappresentare visione di riferimento di lungo termine per l'utilizzo sostenibile del territorio metropolitano;
 - la strategia per Corona Verde deve muovere dalla importante attività di tutela e promozione delle Aree protette istituite nell'ambito del Sistema dei Parchi regionali del Piemonte, dal Parco della Collina torinese, a quello del Po torinese, da Stupinigi al Parco della Mandria alle Riserve naturali e Zone di salvaguardia della Collina di Rivoli e della Stura di Lanzo, che hanno contribuito a promuovere l'idea della rete fra i grandi sistemi ambientali periurbani ed hanno altresì permesso di mantenere nel tempo importanti beni ambientali e storici presenti intorno

all'area metropolitana;

- la Corona Verde, quindi, oltre a configurarsi come un sistema aperto capace di salvaguardare e connettere i grandi valori che ancora caratterizzano l'area torinese, deve costituire anche lo strumento per dare continuità alla rete ecologica regionale e provinciale, tramite la connessione e la valorizzazione delle aree naturalistiche e fluviali, compresa la tutela degli spazi aperti agricoli e periurbani, per creare un sistema di aree verdi connesse fra loro e con il sistema delle Regge Sabaude, per garantirne una fruibilità integrata a tutti i cittadini. Un percorso per dare forma a una grande "infrastruttura" ecologica e ambientale, un parco territoriale che interessa trasversalmente tutta l'area metropolitana;
- in concreto, nel progettare la Corona è, quindi, necessario:
 - valorizzare il sistema delle Aree Protette esistenti e quelle per le quali è già stato avviato l'iter procedurale di istituzione, mettendole in relazione e collegandole ;
 - valorizzare i siti di interesse culturale ed in particolare il grande patrimonio delle Regge Sabaude;
 - promuovere un progetto di paesaggio per l'area metropolitana che tenda ad integrare gli spazi del costruito con gli spazi aperti della cintura;
 - difendere i territori dell'agricoltura salvaguardando in particolare i suoli ad elevata capacità d'uso (I e II classe) e le attività agricole perturbane;
 - orientare e guidare nuovi progetti di salvaguardia e ricostruzione ecologica degli spazi aperti degradati e abbandonati;
 - valorizzare la rete di edifici rurali, sia extraurbani sia inglobati nelle aree urbanizzate rivitalizzandone le potenzialità funzionali;
 - sottolineare il valore strategico delle risorse idriche e della riqualificazione fluviale e valorizzare la rete irrigua esistente, che spesso rappresenta un elemento storico del paesaggio rurale extraurbano e svolge un ruolo fondamentale nella regimazione delle acque superficiali;
 - costruire le condizioni tecniche, culturali e operative per un'estesa e durevole riqualificazione ambientale ed ecologica dell'area metropolitana torinese come presupposti per costruire un progetto di fruizione e di turismo delle risorse territoriali presenti nella Corona.
- Con questi riferimenti la Corona Verde si pone diversi obiettivi, tra cui emergono:
 - la tutela ambientale e la riqualificazione delle componenti ecosistemiche di pregio presenti sul territorio;
 - Il rafforzamento della funzione di corridoio ecologico dei corsi d'acqua e dei canali, delle fasce di pertinenza dei corpi idrici e delle fasce di tutela fluviale, all'interno dei quali devono essere garantiti in modo unitario ed equilibrato: difesa idraulica, qualità naturalistica e qualità paesaggistica;
 - la conservazione, il ripristino e la valorizzazione dei paesaggi aperti di pregio, per il mantenimento e il potenziamento del senso di identità delle popolazioni locali;
 - il potenziamento ed il ridisegno dei bordi urbani per salvaguardare le aree aperte e contrastare il consumo di suolo con azioni coordinate di livello sovracomunale;
 - il potenziamento dei corridoi ecologici esistenti e la ricostituzione di quelli compromessi o interrotti;
 - il potenziamento della fruizione turistica e del tempo libero in un sistema organizzato per aree omogenee orientate ai poli della collina, dei fiumi e dei grandi spazi aperti di pianura, all'interno del quale valorizzare il sistema delle Regge Sabaude anche nell'ambito di un

percorso di fruizione integrata con le risorse naturalistiche e i sistemi storico-culturali diffusi nell'area metropolitana;

- l'affidamento all'agricoltura periurbana di un ruolo centrale nella gestione e nel mantenimento di un grande patrimonio di spazi aperti indispensabile all'equilibrio della città;
 - la riduzione degli impatti delle opere infrastrutturali e di servizio e la sistematica adozione di interventi compensativi per favorire la loro integrazione con il contesto ambientale e paesistico;
 - l'individuazione di soluzioni per la gestione e il mantenimento del patrimonio degli spazi aperti e dei paesaggi rurali tradizionali, indispensabili all'equilibrio dei sistemi urbani;
 - la promozione attraverso attività di informazione e comunicazione sulle tematiche del progetto in grado di sensibilizzare la popolazione sul valore identitario dei luoghi periurbano;
- con queste premesse la Corona Verde potrà, quindi, costituire l'"infrastruttura" ambientale complementare e sussidiaria alle Aree protette regionali e compensativa della forte urbanizzazione che caratterizza l'area metropolitana di Torino;
- il progetto si configura, altresì, come uno strumento di governance territoriale poiché costituisce il necessario presupposto di ottimale collaborazione tra gli enti e le comunità locali per il comune obiettivo del miglioramento della qualità della vita nell'area urbana e periurbana dell'area metropolitana torinese.

CONSIDERATO CHE:

La Corona Verde si allinea con il sistema delle strategie introdotto nelle politiche territoriali, ambientali e paesaggistiche regionali, nonché con il sistema della pianificazione e programmazione di area vasta. In particolare:

- il nuovo Piano Territoriale Regionale, adottato con D.G.R. n. 16-10273 del 16 dicembre 2008 e trasmesso in Consiglio Regionale per l'approvazione con D.G.R. n. 18-11634 del 22 giugno 2009, individua nella riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio nonché nella sostenibilità ambientale e nel contenimento del consumo di suolo, alcune delle strategie a cui devono riferirsi le azioni e gli obiettivi posti alla base delle attività di sviluppo del territorio delle varie istituzioni;
- il Piano Paesaggistico Regionale, adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009, individua i progetti e i programmi a regia regionale quali strumenti utili a sostenere le politiche di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio. In particolare, per l'area metropolitana di Torino, le azioni strategiche tese a rendere più compatibile, sotto il profilo ambientale e paesaggistico, l'impatto dei sistemi urbani ed a potenziare le risorse ambientali, identitarie e storico-culturali, in una prospettiva di ridisegno della città e di mitigazione degli impatti pregressi, devono assumere come riferimento proprio il Progetto Corona Verde;
- il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007 assume, tra le sue azioni cardine, la tutela ed il recupero ambientale e paesaggistico dei corsi d'acqua, che, ad oggi, costituiscono gli ambiti territoriali che presentano il maggiore grado di naturalità e biodiversità;
- le aree protette e più in generale i siti che costituiscono la Rete Natura 2000, analogamente ai corsi d'acqua ed alle fasce di vegetazione periferiale, rappresentano elementi strategici per lo sviluppo della Rete ecologica regionale prevista nel Piano Paesaggistico regionale già citato, base di lavoro per la definizione della Carta della Natura di cui alla L.R. 19/2009 (Testo unico sulle tutela delle aree naturali e della biodiversità);
- il progetto preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2), predisposto

dalla Giunta provinciale con D.G.P. n. 644-49411/2009 del 29 dicembre 2009, assume l'obiettivo strategico e generale del contenimento del consumo di suolo e della tutela e recupero delle aree verdi tramite la realizzazione di una rete ecologica provinciale. La rete integra le esigenze di perseguimento di obiettivi di qualità ambientale, paesaggistica e turistico-ricreativa in modo non conflittuale, e che si pone come obiettivo il mantenimento e l'incremento della biodiversità in rapporto con la crescente infrastrutturazione del territorio. In particolare a questo proposito il PTC2 propone:

- il rafforzamento della funzione di corridoio ecologico dei corsi d'acqua e dei canali, delle fasce di pertinenza dei corpi idrici e delle fasce di tutela fluviale, all'interno dei quali devono essere garantiti in modo unitario ed equilibrato: difesa idraulica, qualità naturalistica e qualità paesaggistica;
 - la promozione della riqualificazione ecologica e paesaggistica del territorio attraverso la previsione di idonee mitigazioni e compensazioni da associare alle nuove strutture insediative a carattere economico-produttivo, tecnologico o di servizio, orientandole ad apportare benefici compensativi degli impatti prodotti, anche in termini di realizzazione di parti della rete ecologica;
 - l'individuazione della "Tangenziale Verde Sud", quale corridoio ecologico di connessione tra il Parco di Stupinigi e il Parco del Po, che interessa i comuni di Nichelino, Moncalieri e La Loggia.
 - il controllo della forma urbana e dell'infrastrutturazione territoriale, la distribuzione spaziale e la qualità tipo-morfologica degli insediamenti e delle opere in modo che possano costituire occasione per realizzare elementi funzionali della rete ecologica;
 - la promozione della creazione delle reti ecologiche locali anche attraverso la sperimentazione di misure di intervento normativo e di incentivi, il coordinamento della pianificazione ai diversi livelli istituzionali, il coordinamento tra politiche di settore degli Enti competenti;
 - la creazione di percorsi a basso impatto ambientale (sentieri e piste ciclabili) che consentano di attraversare il territorio e al contempo di fruire delle risorse ambientali-paesaggistiche (boschi, siepi, filari, ecc.) e storico-culturali (beni architettonici, luoghi della memoria, etc.).
- altri piani o strumenti di programmazione di interventi regionali possono concorrere al conseguimento di alcuni obiettivi della Corona Verde, quali ad esempio il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, i Programmi di intervento e gestione delle aree protette regionali, il Progetto Speciale Strategico Valle Po di cui alle delibere CIPE166/2007 e 62/2008, i Contratti di Fiume, nonché gli strumenti negoziali che a vario titolo interessano l'area metropolitana torinese;
- la strategia del progetto si allinea con le indicazioni fornite dalla Convenzione Europea del Paesaggio che mira alla costruzione di politiche per il paesaggio orientate alla gestione complessiva dei territori e non solo ai valori di eccellenza presenti, in un confronto con le popolazioni che del paesaggio ne sono detentrici in quanto prodotto della visione del territorio così come da esse percepito.

CONSIDERATO INFINE CHE:

gli Enti sottoscrittori ritengono necessario condividere gli obiettivi complessivi sopra richiamati e concordare sulla necessità di procedere mediante un modello di governance che accompagni in modo coerente ed integrato le iniziative progettuali, superando la visione settoriale degli interventi stessi e la separazione delle progettualità. In particolare viene concordato che il Progetto Corona Verde, agli effetti del governo del territorio, risulta essere:

- un Progetto Strategico di carattere sovralocale, che si attua indipendentemente da una

previsione di piano o dalla imposizione di un vincolo, attraverso una molteplicità di politiche e azioni sinergiche e sussidiarie di tutti i soggetti coinvolti;

- un programma permanente che richiede il concorso di tutti i Comuni e delle Aree Protette, oltre che della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. È necessario, pertanto, agire nell'ambito di un percorso di governance che metta a punto strumenti di coinvolgimento, di comunicazione e di collaborazione non solo per la progettazione, ma anche per la gestione e la manutenzione dell'"infrastruttura verde" tra enti e comunità locali, utenti o operatori, secondo gli indirizzi della partecipazione e l'integrazione delle attività pubblico-private;
- una chiave fondamentale per la salvaguardia, la valorizzazione e la gestione delle aree periurbane, considerando gli spazi liberi una risorsa strutturale e bene comune, attraverso cui poter garantire una migliore qualità della vita alla popolazione dell'area metropolitana, anche attraverso l'integrazione multifunzionale delle attività agricole;
- un progetto attuativo della rete ecologica regionale e provinciale, che diventa, nell'area metropolitana un reale strumento per la riorganizzazione di alcune parti di territorio, al fine di incidere anche su assetti urbanistici che spesso non hanno riconosciuto e salvaguardato le "funzioni di servizio" degli ecosistemi nei confronti dei sistemi antropici;
- un programma da progettare e realizzare attraverso interventi e sistemi di gestione che interessano ambiti di scala sovracomunale e relazioni estese sul territorio da integrare in tavoli interistituzionali, formati per coinvolgere in un processo di governance tutti i portatori di interesse, anche privati, con il coordinamento della Regione.

La regia di carattere sovralocale è articolata in **6 Ambiti di Integrazione** che rappresentano tavoli di condivisione e coordinamento delle politiche attuative del Progetto, organizzati in relazione alle esigenze dettate dalle linee di sviluppo della Corona Verde e all'esperienza maturata dalle comunità locali in precedenti percorsi negoziali.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni, gli Enti e i soggetti interessati, il seguente Protocollo di Intesa.

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa che definisce gli impegni che i soggetti sottoscrittori si assumono, ciascuno per quanto di rispettiva competenza e comunque in stretta sinergia, per prendere atto, valorizzare e realizzare il Progetto strategico della Corona Verde.

ART. 2

Al fine di raccordare sul piano politico e tecnico gli impegni individuati nel presente Protocollo, gli Enti sottoscrittori concordano di individuare un coordinamento interistituzionale definito attraverso una Cabina di Regia e una Segreteria Tecnica a cui partecipano, oltre alle Direzioni regionali competenti, la Provincia di Torino, una rappresentanza degli Enti di gestione delle aree protette (Ente di gestione del Parco fluviale del Po – tratto torinese), il Politecnico di Torino (in funzione di supporto tecnico) e i Comuni capofila dei 6 Ambiti di Integrazione (Settimo T.se, Venaria Reale, Rivoli, Nichelino, Chieri, Torino) in cui è suddivisa l'area metropolitana (Tavola e Tabella), ciascuno in rappresentanza dell'intero ambito.

ART. 3

Il presente Protocollo individua gli impegni e gli adempimenti posti in capo a ciascun soggetto al

fine di consentire il perseguimento degli obiettivi prefissati e la coordinata attuazione delle azioni. Il coordinamento generale è in capo alla Regione Piemonte. In generale i soggetti sottoscrittori si impegnano a:



1. Partecipare ai tavoli di lavoro organizzati per Ambiti di Integrazione, per:

- la messa a punto di Piani di Azione condivisi, che devono prevedere interventi di scala sovracomunale e locale e programmi di gestione degli aspetti strategici manutentivi o di rete immateriale per dare reale attuazione al disegno strategico generale della Corona. I Piani di Azione costituiscono lo strumento di programmazione della Corona Verde per ogni Ambito di Integrazione ed avranno una valenza di medio e lungo periodo e dovranno indirizzare anche le scelte future del territorio metropolitano. Il disegno strategico della Corona e gli elementi essenziali necessari alla progettazione saranno formulati dalla Cabina di Regia, di concerto con il territorio, anche attraverso opportuni raccordi con gli altri strumenti di pianificazione territoriale vigenti. La presa d'atto del Progetto strategico e dei Piani di Azione negli strumenti di governo e sviluppo del territorio rappresenta il primo passo necessario ed indispensabile per garantire tale impegno;
- la condivisione di criteri e modalità di valutazione per selezionare le priorità di intervento rispetto alle risorse disponibili, a partire da quelle predisposte con D.G.R. n. 89-12010 del 4 agosto 2009 entro il POR-FESR 2007/2013 (10 Milioni di Euro). I principali criteri di valutazione devono essere individuati nella strategicità degli interventi rispetto agli obiettivi del progetto Corona Verde, nel carattere di integrazione e di completamento di altre progettualità, nel carattere di esemplarità, nella possibilità di valorizzare aspetti multifunzionali dell'agricoltura, nell'essere interventi di manutenzione capillare per la riqualificazione urbana, nella possibilità di creare nuovi posti di lavoro e nuovo sviluppo economico;

2. Promuovere e partecipare alla sperimentazione di strumenti organizzativi, finanziari e procedurali per la gestione e manutenzione delle trasformazioni territoriali di area vasta ed in particolare dei sistemi del verde, che ne garantiscano la loro sostenibilità nel tempo, anche sperimentando forme di perequazione territoriale che permettano di creare equità ed efficacia nel processo di attuazione del disegno strategico di Corona Verde tra tutti i soggetti coinvolti;

3. Porre in essere, per quanto possibile, interventi a basso impatto ambientale, sia utilizzando tecniche e/o materiali innovativi, sia individuando scelte progettuali, modalità di svolgimento dei cantieri nonché tecniche manutentive ambientalmente compensate;

4. Includere gli interventi e i programmi di gestione, messi a punto nei Piani di azione, nelle programmazioni e nelle pianificazioni di settore e territoriali future di ogni Ente;

5. Creare opportunità di investimento economico, imprenditoriale ed operativo, pubblico e privato, utili a migliorare e rendere sostenibile la valorizzazione e la gestione delle aree libere urbane e periurbane in un'ottica di medio e lungo periodo anche con l'elaborazione condivisa di metodi e criteri per:

- il contenimento del consumo di suolo anche attraverso il ricorso alla compensazione ecologica e paesaggistica per ciascun intervento di trasformazione;
- la perequazione territoriale, per assicurare in modo permanente gli utilizzi di aree strategiche per il disegno della Corona, sia mantenendole libere in tutto o in parte per usi collettivi o di interesse ambientale, sia rendendo possibile il completamento di fronti urbani e di aree da riqualificare;
- far confluire tali meccanismi compensativi nelle normative degli strumenti urbanistici, privilegiando la scelta di aree da destinare agli interventi di compensazione tra quelle della rete ecologica regionale e provinciale, da destinare al completamento di Corona Verde;
- il coinvolgimento di soggetti privati, portatori di interessi economici, ambientali e culturali, nelle azioni di valorizzazione, ripristino o gestione delle aree e per le tematiche individuate



nei Piani di azione, con particolare riferimento agli operatori industriali o agricoli già presenti sul territorio, alle associazioni culturali e per il tempo libero e del cosiddetto "terzo settore";

6. Partecipare in modo coordinato alle procedure di valutazione ambientale (VAS/VIA) che dovessero rendersi necessarie.

Gli **adempimenti** posti a capo di ciascun soggetto sono qui di seguito definiti:

I. la Regione Piemonte si impegna a:

- coordinare le attività della Cabina di Regia, Segreteria Tecnica e delle strutture coinvolte nelle varie fasi di operatività del progetto;
- sostenere il progetto mediante le risorse di cui al POR-FESR 2007/2013 Asse III: Riqualificazione territoriale - Attività III.1.1 Tutela dei beni ambientali e culturali (10 Milioni di Euro);
- individuare le sinergie del progetto con altre iniziative di valenza regionale e, attraverso la programmazione futura, assicurare priorità al finanziamento degli interventi che ricadono nell'ambito della progettazione strategica della Corona Verde quale sarà individuata nei Piani di Azione;
- impegnarsi a individuare altre possibili forme di finanziamento da destinare al completamento del disegno strategico della Corona Verde;
- garantire il coordinamento dei processi di valutazione ambientale strategica connessi al programma degli interventi e dell'aggiornamento della strumentazione urbanistica, ove necessario, al fine di semplificare l'attuazione del progetto Corona Verde;
- assicurare il monitoraggio e la rendicontazione del progetto in relazione alle regole individuate dal POR-FESR 2007/2013;
- accompagnare i tavoli tecnici degli Ambiti di Integrazione, attraverso il supporto tecnico del Politecnico di Torino, nella fase di redazione dei Piani di Azione e di progettazione degli interventi;
- definire, attraverso il supporto del Politecnico di Torino, il disegno strategico della Corona Verde, che deve essere adottato per indirizzare le progettualità locali;
- accompagnare le amministrazioni comunali e le Aree Protette (i soggetti attuatori) ad accordarsi con i soggetti di interesse pubblico e i privati nella individuazione delle modalità di realizzazione dei contenuti progettuali riguardanti la Corona Verde;
- garantire la sostenibilità delle azioni che concorrono al disegno strategico della Corona Verde anche attraverso l'impiego di un sistema gestionale, conforme ai modelli europei orientati allo sviluppo sostenibile, che permetta di integrare e mettere a sistema aspetti ambientali, territoriali e paesaggistici, creando legami e continuità tra le fasi di pianificazione e progettazione degli interventi e quelle della realizzazione degli stessi, del monitoraggio e della manutenzione delle opere realizzate.

II. la Provincia di Torino si impegna a:

- partecipare alle attività della Cabina di Regia e di Segreteria Tecnica garantendo il supporto complessivo delle proprie strutture coinvolte nelle varie fasi di operatività del progetto;
- individuare le sinergie del progetto con altre iniziative di valenza provinciale e, attraverso la programmazione futura, privilegiare il finanziamento e l'attuazione degli interventi che ricadono nell'ambito della progettazione strategica della Corona Verde come sarà dettagliata nei Piani di Azione;
- individuare altre possibili forme di finanziamento da destinare al completamento del disegno strategico della Corona Verde;

- mettere a disposizione dei Comuni e degli altri soggetti interessati le informazioni territoriali e le sue componenti cartografiche necessarie all'elaborazione dei Piani di Azione;
- assicurare il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema delle conoscenze territoriali, compresa la mosaicatura dei PRG comunali e la misura puntuale del consumo di suolo;
- collaborare alla fase di redazione dei Piani di Azione e di progettazione esecutiva degli interventi relativi ai sei Ambiti di Integrazione, garantendo la loro coerenza ed il loro inserimento all'interno del progetto strategico complessivo;
- procedere all'attuazione degli obiettivi prefigurati dal presente Protocollo anche con la predisposizione di progetti specifici e il coordinamento di quelli già esistenti in connessione col progetto Corona Verde;
- promuovere la costruzione di progetti integrati sovracomunali per la fruizione turistica;
- promuovere la progettazione della rete ecologica di livello locale al fine dell'individuazione di ulteriori aree di connessione ecologica che integrino il quadro di progetto di Corona Verde.

III. gli Enti gestori delle Aree Protette regionali si impegnano a:

- favorire la connettività delle aree di interesse naturalistico e ambientale, partecipando attivamente alla qualificazione della rete ecologica locale, indipendentemente dai confini specifici delle aree protette mediante la progettazione, attuazione o coordinamento di progetti di qualificazione ecologica nell'ambito delle proprie attività ordinarie di investimento;
- promuovere presso la Regione Piemonte proposte di adeguamento della propria strumentazione di gestione territoriale al Progetto di Corona Verde, anche proponendo utili ampliamenti dei propri confini nei modi di legge;
- adoperarsi per mettere a punto le migliori pratiche nelle opere di sistemazione a verde e i procedimenti gestionali coerenti con le indicazioni risultanti ai Piani di Azione, sia nei propri interventi, sia coadiuvando i Comuni interessati nella gestione delle aree libere e dei progetti di qualificazione, anche oltre i confini amministrativi dell'Ente;
- verificare nell'ambito della gestione dei pareri di coerenza con i Piani d'Area forniti alle amministrazioni comunali ai sensi del testo unico sulle Aree naturali protette, che gli interventi previsti all'interno delle aree protette tengano conto di eventuali relazioni o connessioni sinergiche con le politiche territoriali del progetto Corona Verde;
- partecipare alla costruzione di progetti integrati di fruizione turistica, per il turismo culturale e naturalistico e del tempo libero nell'area, d'intesa con i soggetti pubblici e privati e competenti nel campo;
- individuare possibili forme di finanziamento da destinare al completamento del disegno strategico della Corona Verde;
- mettere a disposizione dei soggetti interessati le informazioni territoriali e le sue componenti cartografiche, nonché i dati relativi alle progettualità locali già in essere, necessarie all'elaborazione dei Piani d'Azione;

ed in particolare l'Ente di gestione del Parco del Po – tratto torinese si impegna inoltre a:

- partecipare alle attività della Cabina di Regia e di Segreteria tecnica e a garantire il coordinamento con gli altri Enti di gestione delle Aree protette coinvolte nelle varie fasi di operatività del progetto.

IV.i Comuni di Torino, Settimo Torinese, Venaria Reale, Rivoli, Nichelino, Chieri, capofila di ciascuno dei 6 Ambiti di Integrazione in cui è organizzato il territorio di interesse della Corona Verde si impegnano a:

- partecipare alle attività della Cabina di Regia e di Segreteria tecnica e a garantire il coordinamento con gli altri Comuni dell'Ambito di integrazione coinvolti nelle varie fasi di operatività del progetto;
- individuare e raccogliere in modo organizzato e sistematico le progettualità locali (di Ambito) già in essere, che possono concorrere alla realizzazione del disegno strategico della Corona Verde, complete dei materiali e dei dati progettuali;
- coordinare i tavoli tecnici per la redazione dei Piani di Azione e per la progettazione esecutiva degli interventi e delle porzioni di interventi che ricadono all'interno degli Ambiti di riferimento;
- redigere i Piani di Azione;
- individuare le sinergie del progetto con altre iniziative di carattere locale e attraverso la programmazione futura dare priorità al finanziamento degli interventi che ricadono nell'ambito della progettazione strategica della Corona Verde quale sarà individuata dai tavoli di lavoro partecipati organizzati per Ambiti di Integrazione;
- individuare possibili forme di finanziamento da destinare al completamento del disegno strategico della Corona Verde;
- procedere ad una progressiva attuazione degli obiettivi prefigurati dal presente protocollo, con la predisposizione di progetti specifici e il coordinamento di quelli già esistenti in connessione col progetto Corona Verde;
- ridefinire le proprie strategie territoriali alla luce del progetto Corona Verde, soprattutto in ordine al contenimento del consumo di suolo, al recupero delle aree degradate e alla definizione dei bordi urbani e della connettività degli spazi liberi utili per la qualificazione della rete ecologica e fruitiva;
- diffondere e favorire la partecipazione e la costituzione di soggetti integrati a livello intercomunale;
- promuovere le forme anche sperimentale di integrazione tra operatori per la sostenibilità economica e gestionale delle aree libere;
- favorire la connettività delle aree di interesse naturalistico, storico e paesaggistico, partecipando attivamente alla qualificazione della rete ecologica locale mediante la progettazione, attuazione o coordinamento di progetti di qualificazione ecologica nell'ambito delle proprie attività ordinarie di investimento correlate alle attività di miglioramento dell'accessibilità agli spazi pubblici;
- mettere a disposizione dei soggetti interessati le informazioni territoriali e le sue componenti cartografiche, nonché i dati relativi alle progettualità locali già in essere, necessarie all'elaborazione dei Piani d'Azione.

V. La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Cuneo, Asti, Vercelli, Biella si impegnano a:

- partecipare alle attività della Segreteria tecnica garantendo il supporto complessivo delle proprie strutture coinvolte nelle varie fasi di operatività del progetto;
- promuovere progetti per le Residenze Sabaude e le relative Zone Buffer Zones UNESCO per favorire il collegamento tra esse e promuoverne la valorizzazione congiunta integrata nella cintura verde torinese; promuovere progetti relativi al patrimonio culturale diffuso al fine di garantirne la conservazione e favorirne la valorizzazione e la fruizione;
- cooperare con gli altri enti preposti per la tutela del paesaggio e la valorizzazione delle aree periurbane verdi ed agricole nella redazione dei Piani di Azione;

- favorire la conoscenza e la divulgazione dei valori del paesaggio culturale di Corona Verde, con particolare riferimento al sito seriale UNESCO delle Residenze Sabaude, attraverso pubblicazioni a stampa, organizzazione di incontri e seminari di studio ed approfondimento, organizzazione di manifestazioni ed eventi pubblici, promozione del turismo culturale;
- Costituire un Gruppo Operativo Permanente per il Coordinamento delle attività di tutela storico-artistica, culturale e paesaggistica e di valorizzazione nelle Zone Buffer in cui convergono i diversi organi competenti;



VI.i Comuni della Corona Verde si impegnano a:

- partecipare ai tavoli di lavoro organizzati per Ambiti di Integrazione;
- individuare le sinergie del progetto con altre iniziative di carattere locale e attraverso la programmazione futura, dare priorità al finanziamento degli interventi che ricadono nell'ambito della progettazione strategica della Corona Verde quale sarà individuata dai tavoli di lavoro partecipati organizzati per Ambiti di Integrazione;
- individuare possibili forme di finanziamento da destinare al completamento del disegno strategico della Corona Verde;
- procedere ad una progressiva attuazione degli obiettivi prefigurati dal presente Protocollo, con la predisposizione di progetti specifici e il coordinamento di quelli già esistenti in connessione col progetto Corona Verde;
- ridefinire le proprie strategie territoriali alla luce del progetto Corona Verde, soprattutto in ordine al contenimento del consumo di suolo, al recupero delle aree degradate e alla definizione dei bordi urbani e della connettività degli spazi liberi utili per la qualificazione della rete ecologica e fruitiva;
- favorire la connettività delle aree di interesse naturalistico, storico e paesaggistico, partecipando attivamente alla qualificazione della rete ecologica locale mediante la progettazione, attuazione o coordinamento di progetti di qualificazione ecologica nell'ambito delle proprie attività ordinarie di investimento correlate alle attività di miglioramento dell'accessibilità agli spazi pubblici;
- mettere a disposizione dei soggetti interessati le informazioni territoriali e le sue componenti cartografiche, nonché i dati relativi alle progettualità locali già in essere, necessarie all'elaborazione dei Piani d'Azione.

VII. gli altri soggetti sottoscrittori si impegnano a:

- condividere gli obiettivi e le strategie del Progetto Corona Verde;
- contribuire a dare operatività al Progetto attraverso tutte le opportune forme di collaborazione in relazione alle specifiche attività e competenze;
- partecipare ai tavoli di lavoro organizzati per Ambiti di Integrazione;
- mettere a disposizione dei soggetti interessati, tutte le informazioni territoriali (e non) eventualmente gestite, necessarie all'attività di progettazione.

ART. 4

Gli Enti aderenti alla presente Intesa procederanno ad una valutazione dei risultati conseguiti nei tavoli di lavoro organizzati per Ambiti di Integrazione, coinvolgendo nel confronto i soggetti titolari delle competenze ed interessati a diverso titolo nella realizzazione delle iniziative prospettate, ed in particolare il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Autorità di Bacino del Po e quanti altri di cui sarà individuato specifico interesse nelle fasi successive del progetto.

Gli Enti si impegnano inoltre a promuovere la sottoscrizione di successivi Accordi di Programma



per la realizzazione degli interventi e di ogni altra iniziativa prospettati e individuati.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano sin d'ora, per quanto di rispettiva competenza, a valutare l'eventuale modifica degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore necessaria per dare attuazione agli obiettivi dichiarati in premessa.

ART. 5

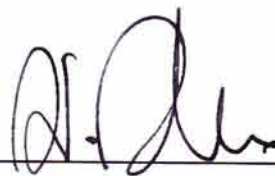
Alla completa realizzazione degli interventi, compresa la fase di rendicontazione finanziaria, di cui al finanziamento stanziato nell'ambito del POR-FESR 2007-2013, potranno essere rivisti i contenuti del presente Protocollo per aggiornare gli impegni dei sottoscrittori in funzione del prosieguo della realizzazione della Corona Verde dell'area metropolitana torinese.

In generale, qualsiasi modifica agli impegni definiti nel presente atto sarà oggetto di ulteriore condivisione con le stesse modalità applicate per l'approvazione dello stesso, fatte salve le condizioni definite negli accordi di programma in esecuzione.

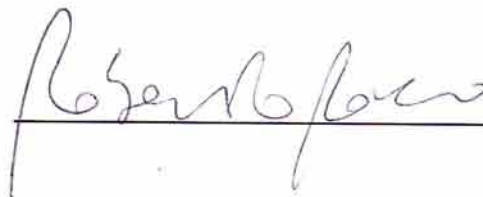
ART. 6

Il presente Protocollo è **aperto alla sottoscrizione di altri soggetti** che dimostrino il loro interesse a collaborare al progetto della Corona Verde, previa comunicazione ed approvazione da parte della Cabina di Regia.

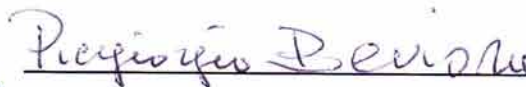
Per la REGIONE PIEMONTE
il Presidente Roberto Cota o Assessore delegato
ROBERTO RAVELLO



X Per la PROVINCIA DI TORINO
il Presidente Antonio Saitta



Per L'ENTE PARCO FLUVIALE DEL PO
TRATTO TORINESE
Il Presidente Piergiorgio Bevione



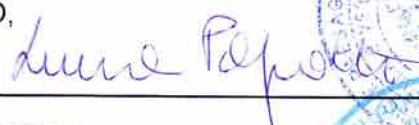
Per la DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE
Il Direttore Mario Turetta





Per la SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI TORINO,
CUNEO, ASTI, VERCELLI, BIELLA
Il Soprintendente Luisa Papotti





Per L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO LA
MANDRIA E DELLE AREE PROTETTE
DELLE VALLI DI LANZO
il Presidente Emanuela Guarino



Per L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE
PROTETTE DELLA COLLINA TORINESE
Il Direttore Graziano Del Mastro

PRESIDENTE BERTOLINO TABERIZIO





Per L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO
NATURALE DI STUPINIGI
il Commissario Straordinario Roberto Saini

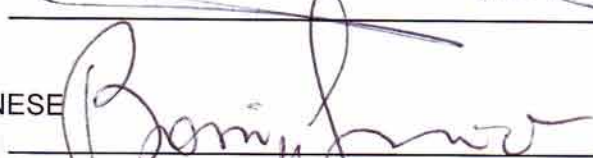




Per L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO
DI AVIGLIANA
Il Direttore Claudio Rolando



Per l'UNIONE dei COMUNI della COLLINA TORINESE
Il Presidente Sergio Bossi

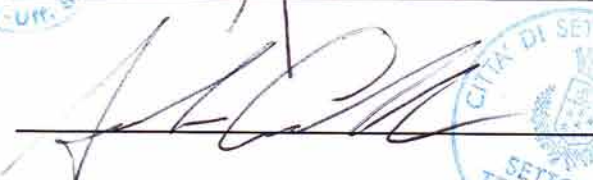


Per il COMUNE DI NICHELINO
il Sindaco Giuseppe Catizone





Per il COMUNE DI SETTIMO TORINESE
il Dirigente delegato Antonio Camillo





Per il COMUNE DI VENARIA REALE
il Sindaco Giuseppe Catania



Il Sindaco
(dott. Giuseppe Catania)

Per il COMUNE DI RIVOLI
il Sindaco Franco Dessì



IL SINDACO

Franco DESSI

Per il COMUNE DI CHIERI
il Direttore Generale Chiara Pogliano

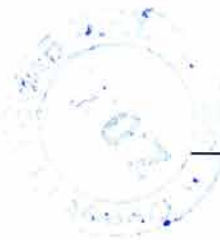


IL DIRETTORE GENERALE
D.ssa Chiara Pogliano

Per il COMUNE DI TORINO
l'Assessore Roberto Tricarico

Il Sindaco
Roberto Tricarico

Per il PATTO TERRITORIALE
DELLA ZONA OVEST DI TORINO
il Presidente Ezio Bertolotto



Ezio Bertolotto

Per l'ISTITUTO PER LE PIANTE DA
LEGNO E L'AMBIENTE - IPLA
Il Direttore Mauro Piazzai

IPLA S.p.A.
ISTITUTO per le PIANTE da LEGNO e l'AMBIENTE
IL DIRETTORE
Mauro PIAZZAI

Per l'agenzia TORINO TURISMO E PROVINCIA
il Presidente Livio Besso Corsero

Livio Besso Corsero

Per IL COLLEGIO INTERPROVINCIALE
AGROTECNICI ed AGROTECNICI LAUREATI
Il Presidente della Consulta Regionale Luciano Nocera

Luciano Nocera

Per L'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E
FORESTALI DELLA PROVINCIA DI TORINO
il Vicepresidente Massimo Tirone



Massimo Tirone

Per l'associazione PROLOCO AMICI DEL LAGO DI ARIGNANO
la Presidente Francesca Saglio

ASS. PRO LOCO
AMICI del LAGO di ARIGNANO
Via del Lago 3
10020 ARIGNANO (TO)
C.F.: 90025630014

Francesca Saglio

PER L'UNIVERSITA' DI TORINO
FACOLTA' DI AGRARIA



Elisaletta Barleini

ALLEGATO: I COMUNI DELLA CORONA VERDE

Per IL COMUNE DI ALMESE
il Sindaco Bruno Gonella



Bruno Gonella

Per IL COMUNE DI ALPIGNANO
l'Assessore Roberto Voerzio



Roberto Voerzio

Per IL COMUNE DI ANDEZENO

Per IL COMUNE DI ARIGNANO
il Sindaco Enzo Ferrero

Enzo Ferrero

Per IL COMUNE DI AVIGLIANA
il Sindaco Carla Mattioli



Carla Mattioli

Per IL COMUNE DI BALANGERO
il Sindaco Piero Domenico Bonino

Piero Domenico Bonino

Per IL COMUNE DI BALDISSERO TORINESE



[Signature]

Per IL COMUNE DI BEINASCO

[Signature]

Per IL COMUNE DI BORGARO TORINESE
il Sindaco Vincenzo Barrea



IL SINDACO
(Ing. Vincenzo Barrea)

Per IL COMUNE DI BRANDIZZO
Ass. AMBIENTE Volter Donetto



[Signature]

Per IL COMUNE DI BRUINO
l'Assessore Renato Actis Foglizzo



Renato Actis Foglizzo

Per IL COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA

[Signature]

Per IL COMUNE DI CAFASSE



[Signature]

Per IL COMUNE DI CANDIOLO



Per IL COMUNE DI CARIGNANO
l'Assessore Giorgio Albertino

Per IL COMUNE DI CASALBORGONE

Per IL COMUNE DI CASELETTE
l'Assessore Pacifico Banchieri

Per IL COMUNE DI CASELLE TORINESE

Per IL COMUNE DI CASTAGNETO PO
VICE SINDACO - MARCO BANDIERA



Per IL COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE

Per IL COMUNE DI CHIVASSO
SINDACO MATOLA

Per IL COMUNE DI CINZANO



IL SINDACO
Delfino Casalegno

Per IL COMUNE DI CIRIÉ
il Sindaco Fabrizio Brizio

Per IL COMUNE DI COLLEGNO
l'Assessore Barbara Martina



Per IL COMUNE DI DRUENTO



Per IL COMUNE DI FIANO



Per IL COMUNE DI FRONT

Per IL COMUNE DI GASSINO TORINESE

SINDACO S. ARGENTERO



Luigi Argentero



Per IL COMUNE DI GERMAGNANO



[Signature]

Per IL COMUNE DI GIVOLETTO

l'Assessore Marco Fabbro

[Signature]

Per IL COMUNE DI GRUGLIASCO

il Sindaco Marcello Mazzù



Marcello Mazzù

Per IL COMUNE DI LA CASSA

il Vicesindaco Claudio Amateis



[Signature]

Per IL COMUNE DI LA LOGGIA

Stefano Giovannone

Per IL COMUNE DI LANZO TORINESE

Giuseppe Di Antonio

Per IL COMUNE DI LEINÌ

ASS. AMBIENTE M. PERINO



Marco Perino

Per IL COMUNE DI LOMBARDORE

Bilio

Per IL COMUNE DI MARENTINO

il Sindaco Luigi Cochis



Luigi Cochis

Per IL COMUNE DI MATHI



Luigi Cochis

Per IL COMUNE DI MONCALIERI



[Signature]

Per IL COMUNE DI MONTALDO TORINESE

il Sindaco Giancarlo Vidotto



[Signature]

Per IL COMUNE DI MONTANARO

SINDACO FROLA

[Signature]



Per IL COMUNE DI MORIONDO TORINESE



Luigi Pirella
R. Pirella

Per IL COMUNE DI NOLE



Per IL COMUNE DI NONE



Giuseppe Pirella
Antonio Pirella

Per IL COMUNE DI ORBASSANO
l'Assessore Elvi Rossi



Elvi Rossi

Per IL COMUNE DI PAVAROLO

Boni

Per IL COMUNE DI PECETTO TORINESE



Libiano

Per IL COMUNE DI PIANEZZA

Enrico Zucchi

Per IL COMUNE DI PINO TORINESE
il Sindaco Andrea Biglia



Andrea Biglia

Per IL COMUNE DI PIOBESI TORINESE
il Sindaco Luciano Bollati

Bollati

Per IL COMUNE DI PIOSSASCO
l'Assessore Fabrizio Mola

Fabrizio Mola

Per IL COMUNE DI REANO

Per IL COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI
il Sindaco Lodovico Gillio



Lodovico Gillio

Per IL COMUNE DI RIVALBA

W.L.

VICE SINDACO
DAVIDE ROSSO

Per IL COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
il Funzionario delegato Simone Venturello



Simone Venturello

Per IL COMUNE DI RIVAROSSA

Per IL COMUNE DI ROBASSOMERO

Per IL COMUNE DI ROSTA

Per IL COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE

Per IL COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE

Per IL COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO

Per IL COMUNE DI SAN GILLIO
Assessore MARIO FUGAZZI

Per IL COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE
SINDACO R. CANOVA

Per IL COMUNE DI SAN MAURO TORINESE
SINDACO G. COGGIOLA

Per IL COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA
il Sindaco Angelo Corrù
VICE SINDACO
SERGIO ZEPPEGNO

Per IL COMUNE DI SAN SEBASTIANO DA PO
SINDACO L. BIRLOLO

Per IL COMUNE DI SANGANO
il Sindaco Adriano Montanaro

Per IL COMUNE DI SANTENA

Per IL COMUNE DI SCIOZZE

IL SINDACO

Rag. Antonio Massa

IL SINDACO

Andrea Tragaioli

Mario Fugazzi

R. Canova

Mario Fugazzi

R. Canova

IL SINDACO
Giovanna COGGIOLA

Angelo Corrù

L. Birlolo

IL SINDACO
Adriano MONTANARO

Adriano Montanaro

Adriano Montanaro

Per IL COMUNE DI TRANA
l'Assessore Luigi Monge

Per IL COMUNE DI TROFARELLO
Il Sindaco

Per IL COMUNE DI VAL DELLA TORRE
il Sindaco Francesco Burrelli

Per IL COMUNE DI VALLO TORINESE
il Sindaco Graziano Bergero

Per IL COMUNE DI VARISELLA

Per IL COMUNE DI VAUDA CANAVESE

Per IL COMUNE DI VILLANOVA CANAVESE
il Sindaco Luigi Cuberli

Per IL COMUNE DI VILLAR DORA

Per IL COMUNE DI VILLARBASSE
l'Assessore all'Ambiente Eugenio Aghemo

Per IL COMUNE DI VILLASTELLONE

Per IL COMUNE DI VINOVO
il Funzionario delegato geom. Luigi Miniace

Per IL COMUNE DI VOLPIANO
il Sindaco Francesco Goia
IL VICESINDACO VINCENZO VERSACE
IN ASSENZA DEL SINDACO

Per IL COMUNE DI VOLVERA
l'Assessore Franco D'Onofrio

PER IL COMUNE DI MEZZENIVE
IL SINDACO

